

Chiar.mo Prof.
Federico Caffé
Via A. Cadlolo 42
ROMA

Roma, 18 gennaio 1972

Caro Caffé,

ti invio copia dei giudizi riguardanti Rey
e Miconi e del dispositivo della relazione. Ti sarò gr
to se vorrai far vedere queste carte agli interessati.

Molto cordialmente,

(Paolo Sylos Labini)



UNIVERSITA' DI ROMA
FACOLTA' DI ECONOMIA E COMMERCIO
ISTITUTO DI POLITICA ECONOMICA

00161 Roma, 22/7/1976

Via Castro Laurenziano, 9

Caro Paolo,

ora che hai iniziato, come ti ripromettevi, la tua azione di denuncia verso l'on. Mancini, nel rinnovarti la mia completa solidarietà, che del resto ti ho manifestato più volte e che potrà essere utile esprimere anche pubblicamente con altri amici, consentimi di porti alcuni interrogativi:

- è veramente il caso di continuare a partecipare a queste iniziative in qualsiasi modo considerate socialiste, o non è questo ideale suscettibile di essere servito in altri modi, svincolandosi del tutto, sia pure con rammarico, da un certo gruppo di amici?;
- è veramente opportuno che tu continui a fare il "garante" dell'Espresso, quando la Repubblica ha accuratamente ignorato ogni accenno alla tua protesta?
- infine, solidarietà per solidarietà e per persuaderti a recidere ogni legame, non potresti anche tener conto del modo in cui viene trattato chi, come me, a suo tempo ebbe non pochi fastidi in quanto "socialista nenniano"? (a quel tempo ero regolarmente tesserato). Pensa, l'ho saputo dopo, che all'indagine del Senato sulla borsa sono stato chiamato su invito di un senatore missino. Vale la pena di essere pubblicamente, non intimamente, un "intellettuale socialista"?

Affettuosamente

Federico Caffè
(Federico Caffè)

mm



UNIVERSITA' DI ROMA
FACOLTA' DI ECONOMIA E COMMERCIO
ISTITUTO DI POLITICA ECONOMICA

00161 Roma,
Via Castro Laurenziano, 9

4-8-1976

Caro Paolo,
La lettera in data 22 luglio,
che era intesa a quella me-
"dell'esperto", non era espressione
della "sappesza" che spesso
(e erroneamente) mi attribuisce,
una soltanto di irritazione
per il trattamento usato nei
tuoi riguardi. Quello che
voglio dire, accennando
a vicenda, alcuni volte scritte,
che vale la pena di essere
socialista? Con l'esperienza,
nel mio caso, di essere
stato raso ad un certo punto

regolamente fissate,
 Qui riconosco che il
 dire: "con un buon chissà";
 è il creare di dar una
 mano alle degne persone che
 uomini; è un fatto strettamente
 personale. Senza mai dunque
 se l'imitazione e lo conforto
 hanno avuto peso prevalente
 su un atteggiamento più
 molteplice.

Mi auguro che la serenità
 dei luoghi in cui ti trovi
 valga a distrarti ed a riberuparti.
 Questo mio ha voluto soltanto
 far pervenire a te e ai tuoi
 nostri sentiti affettuosi e cupressi

Vn. Federico Caffè